



**Collegio Docenti
Verbale n. 11
seduta del 23/11/2016
a. s. 2016/2017**

Il giorno 23 novembre 2016, alle ore 16,30, presso l'Aula Magna "Lorenzo Scillitani" del Liceo Classico "V. Lanza" di Foggia, su regolare convocazione del Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Trecca, effettuata con Comunicazione n. 43 del 10/11/2016 si riunisce il Collegio dei Docenti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente: delibera;
2. Elezioni Funzioni strumentali, definizione del numero e delle aree di competenza: delibera;
3. Progetti per l'a.s. 2016/2017: delibera;
4. Assegnazione dei docenti alle classi: criteri del Collegio dei Docenti;
5. Piano di Formazione e aggiornamento del Personale Docente: delibera;
6. EduCHANGE - Global Citizen 2016-17 -progetto di insegnamento in lingua inglese e scambio culturale: delibera;
- 6bis.** Progetti di "Rafforzamento delle competenze linguistiche" - PO Puglia FESR-FSE 2014- 2020. Corsi di tre o quattro settimane in un paese europeo (diverso dall'Italia). 1 progetto per ogni istituzione scolastica, max. 18 alunni selezionati in base ai criteri di merito, reddito e rappresentatività di genere, per le classi terze o quarte: delibera.
7. Varie ed eventuali;

Presiede la seduta il Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Trecca, funge da Segretario verbalizzante la prof.ssa Antonella Rescia.

Risultano assenti i professori: Bianco Maria, Curci Rosanna, Delli Carri Maria Teresa, Di Carlo Michele, Di Taranto Antonio Paolo, Fonseca Francesco, Formato Grazia Maria, Galelli Maria Grazia, Marchesiello Maria Assunta, Mongiello Colomba, Parente Saverio Ignazio, Russo Altomare, Tarantino Anna Maria, Tucci Celestina, Tutalo Marina, Vincitorio Patrizia.

Il Presidente, constatato il corretto insediamento del Collegio Docenti, dichiara aperta la seduta e avvia la discussione sul primo punto all'o.d.g.:

PUNTO 1

Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente: delibera;

Il Dirigente Scolastico precisa che i verbali dei due Collegi precedenti sono stati pubblicati sul sito gov.it della scuola e che non sono pervenute considerazioni e che, pertanto, possono essere messi ai voti.

Il Collegio dei Docenti

Considerato che i verbali dei due precedenti Collegi sono stati pubblicati sul sito della scuola e che non sono pervenute considerazioni in merito;

Delibera n. 25 del 23/11/2016

PUNTO 1

Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente

Considerato che anche nella seduta attuale nessuno ha avanzato considerazioni

DELIBERA

all'unanimità l'approvazione dei verbali del Collegio dei Docenti n. 9 dell' 1/09/2016 e n. 10 del 5/10/2016.

Il Presidente, considerato che la trattazione del punto 1 all'o.d.g. è terminata, passa al punto 2 all'o.d.g..

PUNTO 2

**Elezioni Funzioni strumentali, definizione del numero e delle aree di competenza:
delibera;**

Il Dirigente Scolastico relaziona in merito alla normativa vigente sulle Funzioni Strumentali. Dopo aver citato la delibera n. 17 del verbale del 5/10/2016 assunta dal precedente Collegio in merito al punto in discussione, ricorda quanto da lui scritto nella Comunicazione n. 34 dello 1/11/2016, nella quale aveva indicato:

- le aree della Rete Funzionale d'Istituto (R.E.F.I.) di cui si occuperanno le Figure Strumentali da identificare in seno al Collegio Docenti;
- i tempi e le modalità per la presentazione delle candidature;
- le modalità di votazione delle Funzioni Strumentali, come da Collegio Docenti n. 2 del 09/12/2014.

Le aree della Rete Funzionale d'Istituto (R.E.F.I.) di cui si occuperanno le Figure Strumentali da identificare sono:

AREA 2 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

Iniziative Artistiche

Sede Liceo Artistico Perugini

1. Coordinamento delle iniziative artistiche della scuola e dei rapporti con l'Università di Foggia, le Istituzioni, le Fondazioni e le agenzie culturali e formative del territorio e nazionali per l'organizzazione e la realizzazione di iniziative comuni;

AREA 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

Sede Liceo Classico "V. Lanza"

Sede Liceo Artistico "G. Perugini"

1. Coordinamento delle attività extracurricolari degli alunni;
2. Coordinamento delle attività relative al Marchio "Saperi"

AREA 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Sede Liceo Classico "V. Lanza"

1. Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento in ingresso e tutoraggio allievi.

AREA 4 – REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D’INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA

1. Coordinamento per la progettazione e realizzazione di progetti europei, nazionali e regionali;

Modalità di votazione in caso di presentazione di una sola candidatura per area come Funzione strumentale o di più candidature per una stessa area e se in quest’ultimo caso si debba procedere a votazione segreta o palese;

La candidatura di un solo docente verrà assunta automaticamente, a meno che un terzo del Collegio dei docenti non chieda la votazione formale; in questo caso, trattandosi di un solo docente, per ragioni di maggiore libertà degli stessi, la votazione avverrà a scrutinio segreto, fermo restando l’obbligo di motivazione da parte del Collegio dei docenti.

La candidatura di due docenti per una stessa funzione strumentale può avvenire o a votazione segreta (ai sensi del comma 4 dell’art.37 del D.Lgs. 297 del 1994) o palese (ai sensi delle sentenze del Consiglio di Stato, sez.2, n. 29 del 24 gennaio 2001 e della Corte di Cassazione sezione Lavoro, del 15 luglio 2011 n. 15618). Il Dirigente propende per quest’ultima modalità di votazione in quanto l’identificazione di una figura strumentale è una designazione di incarico che prevede l’obbligo di motivazione, coerentemente con l’esigenza di trasparenza interna di una procedura amministrativa e conseguentemente il voto palese. Sarà tuttavia il Collegio ad esprimersi in merito.

Modalità di valutazione di due candidature per una stessa Funzione strumentale

La valutazione avverrà sulla base della Tabella relativa alla Sezione III “Titoli Generali” della Graduatoria d’Istituto, con esclusione della Tabella dell’anzianità di servizio.

Il Presidente, terminata la sua relazione, osserva che da una disamina delle istanze pervenute, è stata presentata una sola candidatura per area e per sede tranne nel caso dell'area 2 – Sostegno al lavoro dei docenti –Iniziativa artistica- sede Liceo Artistico “G. Perugini”- rispetto alla quale sono state presentate due candidature da parte delle docenti Patrizia Maggi e Patrizia Curatolo.

Pertanto il Presidente invita il Collegio ad esprimersi per alzata di mano sulla modalità di votazione rispetto all'identificazione della docente Funzione strumentale. Il Collegio, a maggioranza si esprime a favore del voto palese. Il Dirigente Scolastico procede con la lettura della tabella relativa alla Sezione III “Titoli Generali” della Graduatoria d'Istituto (relativamente a Discipline Pittoriche e Laboratorio della Figurazione), con esclusione della Tabella dell'anzianità di servizio, dove Curatolo Patrizia al terzo posto riporta 12,00 punti e Maggi Patrizia Anna, al quarto posto riporta 14,00 punti e successivamente invita le due professoresse a presentarsi al Collegio illustrando il proprio operato e le ragioni della candidatura..

Le due professoresse a turno si presentano e relazionano sul lavoro svolto come docenti all'interno della scuola e come artiste sul territorio illustrando e la motivazione alla candidatura come funzione strumentale.

Il Presidente, dopo aver ascoltato le professoresse e i vari interventi di altri docenti, una volta terminata la discussione passa alla votazione. I voti espressi in modo palese per alzata di mano risultano a maggioranza a favore per la prof.ssa Maggi Patrizia.

Delibera n. 26 del 23/11/2016

Elezioni Funzioni strumentali, definizione del numero e delle aree di competenza: delibera;

Il Collegio dei docenti

Ascoltata l'analitica relazione del Dirigente Scolastico sulla normativa che regola l'argomento in discussione;

Vista la delibera n.17 del 5/10/2016 assunta dal Collegio dei Docenti;

Vista la Comunicazione n.34 del 1/11/2016 del Dirigente Scolastico

DELIBERA

all'unanimità la votazione palese in caso di due candidature per una stessa funzione strumentale;

con voto palese a maggioranza, l'identificazione della seguente Funzione strumentale :

prof.ssa Maggi Patrizia per l'AREA 2 – *Sostegno al lavoro dei docenti- Iniziative artistiche* –Sede Liceo artistico “G. Perugini”;

all'unanimità l'assunzione automatica delle seguenti candidature dei docenti risultate uniche per ogni area e identificate Funzioni Strumentali:

prof.ssa Franciosa Rosella – AREA 3 – *Interventi e Servizi per gli studenti* – Sede Liceo Classico “V. Lanza”

prof.ssa Carrieri Lucrezia – AREA 3 – *Interventi e Servizi per gli studenti* – Sede Liceo Classico “V. Lanza”

prof.ssa Maggio Laura – AREA 3 –*Interventi e Servizi per gli studenti* – *Orientamento in Entrata* – Sede Liceo Classico “V. Lanza”

prof.ssa D'Alonzo Maddalena –AREA 4- *Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola* Sede Liceo “V.Lanza” e Liceo Artistico “G.Perugini”

PUNTO 3

Progetti per l'anno scolastico 2016/2017: delibera

Il prof. Coccia prima che si proceda alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno chiede al Presidente di presentare un PPT elaborato insieme alla prof.ssa Galelli, che riporta l'organigramma funzionale 2016-17 dell'Istituto, allegato al presente verbale.

Il Dirigente Scolastico fa un'attenta disamina dei progetti presentati per l'anno scolastico 2016/2017 quali:

- **Canto corale** presentato dalla prof.ssa Giulia Panettieri
- **Laboratorio teatrale** presentato dalla prof.ssa Mariolina Cicerale
- **Concorsi letterari** presentato dalla prof.ssa Mariolina Cicerale
- **Lettura e oltre** presentato dalla prof.ssa Mariolina Cicerale
- **Incontri Extravaganti** presentato dalla prof.ssa Mariolina Cicerale
- **La settimana Storico-Filosofica** presentato dalla prof.ssa Camilla Galelli
- **DI.OR didattica orientativa** presentato dalla prof.ssa Guglielmina delli Carri

- **Olimpiadi di Fisica** presentato dalla prof.ssa Maria Rosaria Parrella
- **Olimpiadi del Patrimonio** presentato dalla prof.ssa Maddalena D'Alonzo
- **New Design** presentato dalla prof.ssa Annamaria Toma
- **Olimpiadi dei giochi linguistici matematici Gioiamathesis** presentato dalla prof.ssa Maria Di Loreto
- **Progetto Piscina** (sede Bovino) presentato dal prof. Roberto De Vito
- **Olimpiadi di Matematica** presentato dalle prof.sse M. Giuseppina Padalino e M. Assunta Marchesiello
- **Corso di giornalismo** presentato dalla prof.ssa Mariolina Cicerale
- **Apprend "O"rto (liceo artistico)** presentato dalla prof.ssa Marilena Dembech
- **Progetto Certamina** presentato dalla prof.ssa Arcangela Pertosa
- **Progetto Qualità Marchio Saperi** presentato dalla prof.ssa Rosella Franciosa
- **Progetto Comunicarte** presentato dalla prof.ssa Patrizia Maggi
- **Progetto Incontri con la cultura** presentato dal prof. Vladimiro Pompeo D'Andrea
- **Progetto Fumetto** presentato dalla prof.ssa Antonietta Ciavarella
- **Corso di Filmmaker** presentato dal prof. Vincenzo Mascitti
- **Progetto Gli Eroi di Unterluss** presentato dai prof. Angela Favia, Ernesto L'Arab, Carlo Trotta
- **Fisica per la seconda prova dell'Esame di Stato** presentato dal prof. Stefano Occhionero

Il Dirigente Scolastico ricorda come sia fondamentale tener conto del carattere generale che ogni progetto deve avere, mirato come dev'essere, al coinvolgimento di un maggior numero di classi possibili e non solo di quelle del docente proponente del progetto. Al riguardo, prende la parola il prof. Zurlo, fiduciario per la sede del Liceo Scientifico di Bovino, chiedendo una deroga in tal senso, per il progetto **Fisica per la seconda prova dell'Esame di Stato** che necessariamente deve essere rivolto alla sola classe quinta della sede staccata.

Interviene successivamente la prof.ssa Dembech, chiedendo al Dirigente se all'interno dell'ampliamento dell'offerta formativa può attivare insieme ai professori Ciavarella e Magliano dei corsi pomeridiani destinati agli studenti dei quattro indirizzi per far acquisire mediante l'uso di software

applicativi quali Adobe Photoshop, Rhinoceros, ecc. le tecniche di presentazione e rappresentazione del progetto, che molte volte sono più importanti del progetto stesso.

Il Dirigente risponde che la suddivisione del budget per sedi consente ad ogni realtà liceale della scuola di operare in autonomia in base all'analisi dei propri bisogni formativi, destinando risorse ai progetti "prioritari" o a quelli di consolidata tradizione pluriennale e di alta valenza formativa.

Delibera n.27 del 23/11/2016

PUNTO 3

Progetti per l'anno scolastico 2016/2017: delibera

Il Collegio dei docenti

Ascoltata l'analitica relazione del Dirigente Scolastico e la presentazione da parte dei Professori interessati ai diversi progetti

DELIBERA

all'unanimità i progetti suddetti.

PUNTO 4

Assegnazione dei criteri alle classi: criteri del Collegio dei Docenti

L'assegnazione dei docenti dell'organico dell'autonomia alle classi è disposta dal Dirigente Scolastico che esercita poteri di gestione delle risorse e del personale previsti dall'art.25 del Dlgs 165/01, comma 4, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto e delle seguenti proposte di criteri del Collegio dei Docenti ai sensi del comma 78 dell'art.1 della Legge 107/2015 ("rispetto degli organi collegiali")

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

I passaggi dei docenti da un corso all'altro avvengono in considerazione dei seguenti elementi:

1. equilibrio didattico dei corsi;
2. graduatoria d'istituto;

Tali decisioni vengono prese, su discrezionale valutazione del Dirigente Scolastico, qualora si verifici qualcuna delle seguenti condizioni:

- a. eccesso di abbandoni da parte degli alunni;
- b. eccesso di non ammissioni alla classe successiva;
- c. eccessiva presenza di personale con contratti a tempo determinato;
- d. disagi espressi dai genitori e alunni attraverso colloqui riservati con la Presidenza.

I casi a. e b. valgono anche nell'ipotesi contraria e cioè di un eccesso di richieste di frequenza di un corso o di un eccesso di promozioni.

Tali valutazioni contengono una quota inevitabile di soggettività del Dirigente Scolastico, che verrà esercitata con moderazione, ascoltando i collaboratori della Presidenza e discutendo con gli stessi docenti cercando, nei limiti del possibile, la soluzione più condivisa.

Si fa presente che si garantirà in ogni caso la continuità didattica per le classi quinte, in quanto sosterranno l'Esame di Stato e possibilmente per le classi seconde, al fine di evitare eccessivi cambi di insegnanti.

RICHIESTE DI PASSAGGIO DAL BIENNIO AL TRIENNIO

Le richieste di passaggio dal biennio al triennio avverranno sulla base di un'attenta valutazione effettuata dal Dirigente Scolastico, tenendo conto dei seguenti elementi:

1. titoli culturali e attività culturali certificabili;
2. insegnamento nella stessa disciplina;
3. insegnamento nello stesso ordine di scuola.
4. anzianità di servizio;
5. anzianità di servizio nella scuola;

Per quanto attiene all'assegnazione alle classi dei docenti di "potenziamento" a fronte di un contemporaneo passaggio del docente titolare delle classi al "potenziamento", il Dirigente Scolastico precisa che le sue decisioni in merito non avvengono mai in base ad una discrezionalità sinonimo di arbitrarietà ma sulla scorta di elementi sui quali anche il Comitato di Valutazione dei docenti dovrà esprimersi. Ogni lamentela dei genitori su un determinato professore viene formalizzata in modo che al raggiungimento di un congruo numero di verbali di colloquio con i genitori sullo stesso argomento il Dirigente può motivare adeguatamente la sua decisione di spostare il docente.

PUNTO 5

Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale Docente: delibera

Il sistema di formazione del personale docente della scuola è stato profondamente modificato dai dalla L. 107/15 c. 121-125. Più precisamente, il legislatore al comma 124 stabilisce che la formazione in servizio è "obbligatoria, permanente e strutturale".

La nota 35 del 7 gennaio 2016 del MIUR precisa che il Collegio Docenti deve procedere all'elaborazione di programmi di formazione in servizio tenendo conto:

- delle priorità nazionali
- dei bisogni dei docenti
- delle esigenze della scuola, così come rappresentate nel RAV e nel Piano di Miglioramento
- delle iniziative didattiche di innovazione che la scuola vuole condurre

Il risultato finale deve essere la costruzione per tutti i docenti di un *portfolio* dal quale è possibile fare emergere, nel corso di triennio, la *situazione iniziale, la verifica in itinere, i percorsi di accrescimento professionale e le nuove competenze acquisite*.

Ai sensi dell'art. 453 del D.L.vo 297/94 i docenti possono partecipare, usufruendo di massimo 5 giorni di permesso retribuito, a convegni e iniziative formative promosse da enti e associazioni qualificate dal MIUR. L'art. 26 della L. 448/1998 prevede l'esonero dal servizio, da concedere dopo l'esame di eventuali esigenze di servizio che ne impediscono la fruizione. Tali disposizioni si integrano con le attività formative disciplinate dall'art.64 del CCNL Comparto Scuola sottoscritto nel 2007 al fine di consentire un'ulteriore possibilità di arricchimento e di crescita professionale per il personale scolastico che, in questo modo,vedrà ampliarsi il ventaglio di iniziative cui poter partecipare.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI	I commi 121, 124,125 della L. 107/15; il DM 797/16 con il quale è stato adottato il Piano Nazionale di Formazione per il triennio 2016-19;
CONSIDERATO	che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente e che spetta al Collegio docenti deliberare, coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, il Piano Annuale delle Attività di aggiornamento e formazione loro destinato;
ESAMINATE	le linee di indirizzo contenute nell'Atto annuale del Ministro;
PRESO ATTO	dei corsi organizzati dal MIUR e da altri enti territoriali o istituti;

TENUTO CONTO	dei processi di riforma ed innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
ESAMINATE	le necessità di formazione emerse per l'anno scolastico 2016/2017 e le conseguenti aree di interesse;
CONSIDERATO	che il Piano di formazione e aggiornamento deve essere formulato in sintonia con l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per le attività della scuola e con gli obiettivi identificati nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed essere coerente e funzionale ad esso;

PREMESSO CHE

l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti anche mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario);

la programmazione delle iniziative dovrà considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva;

le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE richiedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze;

la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;

l'aumento del numero degli alunni stranieri comporta necessariamente l'implementazione di una politica di accoglienza e di integrazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di integrazione e di interscambio culturale;

si registra la presenza di alunni diversamente abili in molte classi dell'istituto

va salvaguardata la coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dal RAV per le azioni dei Piani di Miglioramento previsti dal DPR n.80/2013, nonché con le priorità nazionali indicate nel PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE.

vanno favorite sia le iniziative formative online e di autoformazione sia i rapporti sinergici con le Reti di scuole presenti sul territorio;

le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso *obbligatoria, permanente e strutturale* la formazione e l'aggiornamento.

PROPONE

il seguente Piano annuale delle attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il progetto di formazione si propone di:

- *Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;*
- *Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;*
- *Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;*
- *Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;*
- *Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.*

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola.
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

Il Piano di Formazione e Aggiornamento viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR, si avvale di corsi organizzati da altri enti territoriali o istituti e comprende iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF/PTOF;

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, vanno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche inerenti i bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti, sono le seguenti:

Fare didattica con le nuove tecnologie	Percorso formativo per l'uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie: (computer, internet, posta elettronica, multimedialità in classe e uso della LIM e di piattaforme) a supporto della lezione frontale. Corso di aggiornamento sul funzionamento del Registro Elettronico.
I Metodi e le strategie per interventi di recupero	Percorso formativo per utilizzare al meglio le strategie di recupero delle abilità di base
Approfondimenti area Umanistica e Linguistica	Partecipazione a corsi, iniziative di ricerca- azione e convegni, in particolare il Convegno Internazionale delle discipline classiche.
Approfondimenti area d'Indirizzo(Design del gioiello)	Percorso formativo per migliorare le competenze nella didattica rivolta a futuri designer orafi
Accoglienza e integrazione	Percorso di formazione per l'integrazione degli alunni diversamente abili, BES e DSA.
Bullismo e cause	Percorso formativo volto ad analizzare i fattori che generano dispersione e rischio(bullismo/cyberbullismo).

Delibera n. 28 del 23/11/2016

PUNTO 5

Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale Docente: delibera

Il Collegio dei docenti

Ascoltata l'analitica relazione del Dirigente Scolastico in merito al Piano di formazione del Personale Docente ed in seguito al dibattito emerso in aula

DELIBERA

all'unanimità il Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale Docente suddetto.

PUNTO 6

Il Dirigente Scolastico comunica all'assemblea che il progetto è finalizzato al miglioramento e al potenziamento dei risultati di apprendimento degli studenti nella lingua inglese attraverso un modello didattico innovativo e aperto. La scuola dopo l'esperienza degli stage linguistici e dell'assistente linguistico straniero britannico nell'a. s. 2013-14, dopo la mobilità biennale dell'Erasmus Plus dal dicembre 2014-giugno 2016, procede ormai con l'esperienza di Intercultura, e dell' "Europa inizia a Lampedusa" del corrente a. s., verso un ampliamento della dimensione internazionale dell'offerta formativa che recepisce le sfide e i linguaggi non solo europei ma globali.

La prof.ssa Rescia interviene e spiega che il progetto, di cui la prof.ssa Gliatta è referente, prevede il soggiorno presso le famiglie dei nostri studenti di due volontari (uno per il Lanza e uno per il Perugini) provenienti potenzialmente da qualunque paese del mondo, che svolgeranno per sei settimane (dal 23 gennaio al 5 marzo) attività di insegnamento in compresenza ognuno nella propria scuola per 25/30 h settimanali. Pertanto un'ora di lezione a settimana è assicurata ad ogni classe nelle due sedi. La stessa formula si ripete nella seconda tornata (dal 13 febbraio al 26 marzo) con l'arrivo di altri due volontari. Nella prima settimana si darà spazio alla progettazione dell'intervento didattico in dettaglio e nell'ultima ad attivare seminari, workshop ed eventi che diano visibilità all'iniziativa sul territorio. La presenza dello stagista straniero durante l'ora di lingua inglese, attraverso la trattazione di tematiche inerenti agli obiettivi globali dell'ONU per uno sviluppo sostenibile (porre fine alla povertà, alla fame, combattere le disuguaglianze e l'ingiustizia, promuovere un'istruzione di qualità, l'innovazione nell'industria e nelle infrastrutture, un'energia accessibile e pulita, lottare per un lavoro dignitoso e per la crescita economica, porre rimedio al cambiamento climatico etc. solo per citare alcune delle 17 tematiche ONU) realizza con metodologia CLIL il collegamento tra competenze di cittadinanza e concetto di cittadinanza globale favorendo la competenza linguistica interattiva con conversazione in lingua inglese. I volontari fanno parte di un'associazione l'AIESEC, (Association Internationale des étudiants en sciences Economiques et Commerciales) che ha sedi in tutto il territorio nazionale e nel mondo, annoverando al suo interno giovani dall'età 18-30 molto preparati e fortemente motivati e che per l'esperienza di EduCHANGE sono stati selezionati anche in base alle competenze linguistiche in lingua inglese per lo più di livello C1.

Delibera n. 29 del 23/11/2016

EduCHANGE - Global Citizen 2016-17 -progetto di insegnamento in lingua inglese e scambio culturale: delibera

Il Collegio dei docenti

Visto l'art.1,comma 7, lett. a) della Legge 107/2015

Vista la Priorità politica 3 dell'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione,Università e della Ricerca del 13 ottobre 2016

Visto l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico del 2 novembre 2016, ai sensi dell'art. 3,comma 4 del DPR 275/99,come modificato dall'art.1, comma 14 della Legge 107/2015

Ascoltata la presentazione del Dirigente Scolastico

Ascoltata l'analitica relazione della prof.ssa Rescia

Ascoltato il dibattito che si è sviluppato all'interno del Collegio dei docenti

DELIBERA

all'unanimità la partecipazione al progetto EduCHANGE –Global Citizen 2016-17.

PUNTO 6 bis

Progetti di “Rafforzamento delle competenze linguistiche” - PO Puglia FESR-FSE 2014-2020. Corsi di tre o quattro settimane in un paese europeo (diverso dall'Italia). 1 progetto per ogni istituzione scolastica, max. 18 alunni selezionati in base ai criteri di merito, reddito e rappresentatività di genere, per le classi terze o quarte:delibera

Il Presidente informa l'assemblea dell'importante provvedimento a sostegno della formazione e delle competenze linguistiche dei giovani pugliesi,indispensabili per favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. Prende la parola la prof.ssa D'Alonzo per spiegare che il progetto finanzia la frequenza di corsi di lingua in un paese dell'Unione europea presso istituti di comprovata esperienza,con riferimento di certificazioni finali riconosciute a livello internazionale,negli ambiti lavorativi o nei percorsi universitari. Il bando offre quindi a un numero massimo di 18 studenti delle classi III / IV dell'intera istituzione scolastica,l'opportunità di migliorare,consolidare e perfezionare la propria formazione scolastica attraverso la maturazione di un'esperienza di apprendimento di una lingua straniera direttamente presso un paese europeo. La selezione degli studenti partecipanti,in base a criteri di

merito,reddito e della rappresentatività di genere, è demandata alla scuola, che deve attivare apposite procedure,conservando evidenza documentale, nel rispetto dei principi di trasparenza,parità di trattamento,imparzialità e pari opportunità. La professoressa chiede al Dirigente e al Collegio di acquisire la delibera collegiale anche per la partecipazione della scuola al progetto,con caratteristiche analoghe, che ha come destinatari quindici alunni delle quarte e quinte classi approvato in data odierna dalla giunta regionale.

Delibera n. 30 del 23/11/2016

Progetti di “Rafforzamento delle competenze linguistiche” - PO Puglia FESR-FSE 2014-2020. Corsi di tre o quattro settimane in un paese europeo (diverso dall'Italia). 1 progetto per ogni istituzione scolastica, max. 18 alunni selezionati in base ai criteri di merito, reddito e rappresentatività di genere, per le classi terze o quarte

Visto l'art.1,comma 7, lett. a) della Legge 107/2015

Vista la Priorità politica 3 dell'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione,Università e della Ricerca del 13 ottobre 2016

Visto l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico del 2 novembre 2016, ai sensi dell'art. 3,comma 4 del DPR 275/99,come modificato dall'art.1, comma 14 della Legge 107/2015

Ascoltata la presentazione del Dirigente Scolastico

Ascoltata l'analitica relazione della prof.ssa D'Alonzo

Ascoltato il dibattito che si è sviluppato all'interno del Collegio dei docenti

DELIBERA

all'unanimità la partecipazione al progetto di “Rafforzamento delle competenze linguistiche” - PO Puglia FESR-FSE 2014-2020 e al progetto relativo all'avviso pubblico n.10/2016 “Tirocini in mobilità transnazionale Puglia FESR-FSE 2014-20.

PUNTO 7

Varie ed eventuali

a) Si procede alla presentazione della restituzione dei dati INVALSI 2016. I docenti Michele Coccia e Maria Giuseppina Padalino, in qualità di referenti delle prove INVALSI, illustrano al Collegio una

sintesi da loro elaborata sui punteggi generali riportati nelle singole prove di Italiano e Matematica distinte per le quattro sedi e raffrontate alle medie nazionali. Dopo un'ampia discussione e un positivo confronto tra i docenti, si stabilisce di procedere ad un esame più accurato di tutti i dati messi a disposizione dal Ministero nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari.

b) Il Dirigente Scolastico invita la prof.ssa Fici a relazionare sullo studio di fattibilità della sperimentazione IGCSE con certificazioni CIE (Cambridge International Examination), già discussa nel precedente Collegio Docenti, per la sede del Liceo Classico "V. Lanza".

La professoressa comunica che, dopo aver studiato attentamente i requisiti richiesti alla scuola per poter accedere alla sperimentazione con l'ausilio della prof.ssa Gliatta e della prof.ssa Schirone, le discipline proponibili per l'insegnamento in compresenza con madrelingua inglese sono matematica e inglese. Il programma - sarà fornito dall'Ente certificatore mentre il docente madrelingua va individuato con un bando, sul territorio. Per quanto riguarda la pubblicizzazione dell'iniziativa in orientamento, la prof.ssa Fici propone di attendere gli esiti della visita ispettiva, una volta che questa sarà stata effettuata e di somministrare dei questionari durante gli open days per rilevarne il gradimento.

Per la fattibilità della sperimentazione nella sede del Liceo Artistico "G. Perugini" prende la parola la prof.ssa Gliatta che comunica che la disciplina "Art and Design" potrebbe essere insegnata in inglese ma che il curricolo di 34/35 ore settimanali con l'aggiunta di altre 3 ore e il raggiungimento di 37/38 ore settimanali porterebbe inevitabilmente all'introduzione di un rientro pomeridiano nell'orario settimanale delle lezioni.

Il Presidente, ringrazia le docenti Fici e Gliatta per il prezioso contributo e, constatato che sono ormai le ore 20.00 e che non rimane tempo per ulteriori elementi di discussione, dichiara terminata la seduta odierna. Di essa viene redatto dalla docente verbalizzante, prof.ssa Antonella Rescia, il presente verbale che verrà letto e approvato nella prossima seduta.

Il Segretario verbalizzante

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonella Rescia

Prof. Giuseppe Trecca